



Lanovità

LIBRERIA GULLIVER

Libreria Gulliver Snc
Via Boston 30/b, Torino
Tel/Fax: 011.352678
www.libreria-gulliver.it



QUINTO COMANDAMENTO Manfredi e la vera storia di padre Angelo Pansa

Quel missionario con il fucile Templare nell'Africa più nera

Il nunzio apostolico lo guarda: la barba, il fisico asciutto, la talare bianca da missionario stretta in vita da una cintura e con due larghi spacchi laterali, tagliata sotto il ginocchio a mostrare pantaloni e scarponcini. E' una immagine che al nunzio apostolico evoca qualcosa... Ma certo: padre Marco è un templare. Un templare moderno. Sono forti le immagini di padre Marco, missionario in Congo e comandante militare, protagonista di "Quinto comandamento" (Mondadori, 20 euro) di Valerio Massimo Manfredi. Forti come la realtà, perché il missionario-soldato di Manfredi esiste veramente e alla sua storia è ispirato il romanzo dello storico e archeologo che aveva narrato già le epopee di Alessandro Magno e Ulisse: si chiama padre Angelo Pansa, ha 87 anni e ha speso la sua vita di missionario saveriano tra l'Africa e l'Amazzonia, in lotta contro le multinazionali. Negli anni 60, nel Congo devastato dalla guerra civile, prese le armi per guidare missioni di salvataggio degli altri religiosi prigionieri dei ribelli. Il leader Mobutu, non ancora il dittatore che avremmo conosciuto, gli diede il grado di colonnello. Il grande rammarico di padre Pansa è quello di essere stato bloccato spesso dal Vaticano: «Nel 1965 fui richiamato a Roma e Propaganda Fide, la congregazione pontificia che coordina l'attività missionaria, mi processò dopo la pubblicazione di una fotografia su Paris Match dove comparivo armato di un fucile mitragliatore. Risposi: prima di condannare domandatemi se ho usato quell'arma. Una

sola volta ho sparato con l'intenzione di ammazzare ma non parlai il colpo. La mia coscienza è a posto». Il kalashnikov si inceppò infatti. È Valerio Massimo Manfredi racconta di questo combattente in talare e mimetica, con lo stemma dei templari sulla manica, con i «quattro assi» al suo fianco, tra cui l'ex Padre Louis, ridotto allo stato laicale per aver amato una ragazza africana e aver fatto un figlio e che morirà tragicamente («era uno dei miei



Valerio Massimo Manfredi, 73 anni, è archeologo, storico, docente universitario e divulgatore. Tra i suoi romanzi più noti, le trilogie di Alessandro Magno e Ulisse e "Il faraone delle sabbie", "L'ultima legione" (diventato un film qualche anno fa), "L'isola dei morti", "Il tiranno", "L'impero dei draghi", "L'armata perduta", "Idi di marzo"

migliori amici»), Jean Lautrec, mercenario che era stato giovanissimo repubblicano. Padre Marco-Pansa attraverso così l'inferno dell'Africa e della coscienza, guidato dall'ammoneimento del nunzio apostolico, «Non violare il quinto comandamento», quello che recita «non uccidere». Ma che, nella dottrina, si intende anche con «non lasciare che il giusto sia ucciso». E aggiunge il nunzio: «Degli altri nove non ti preoccupare».

Andrea Monticone

